GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

DOPO UNA TAPPA TRANQUILLA CON LA SOLITA FUGA FINALE

Milano vince allo "sprint,, sulla pista dell'Arenaccia

Conterno al secondo posto e Roks al terzo — Pasquale Fornara conserva la maglia rosa — Oggi si corre la tappa Napoli-Roma di 257 chilometri pianeggianti

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 15 — *Un giorno di libertà per Milano, gregario della «Guardia di ferro» di Coppi, un giorno di libertà che diventa un giorno di gran festa: Milano, infatti, scappa con Conterno, Roks, Serena, Barducci, Olmi, Pontet e Pellegrini. Fa da cavallo di battaglia della fuga (naturalmente, Coppi, il capo, un po' tiene a freno il gruppo...) e poi, sul traguardo, piazza il suo scatto secco, brillante, e vince. Di una piccola corsa del «Giro» Milano fa un piccolo capolavoro, per il suo trionfo, nel giorno di libertà, nel suo gran giorno di festa.*

Ora è lì, Milano: piange di gioia, ha in mano un mazzo di garofani rossi, Carrea lo bacia, Coppi gli stringe la mano e gli dice: «Bravo, mi hanno detto che c'è mancato poco che tu facessi un colpo doppio: la vittoria di tappa e la "maglia rosa"».

Milano non è «maglia rosa» per 25", ed ora dice: «Se avessi spinto un po' di più...» ma forse, nella febbre della vittoria Milano un po' esagera. Lo dirà poi che non era, questa, la corsa adatta per levare la «maglia» a Fornara: «Ci penserà il capo, Coppi, più in là...

Milano che vince è una grossa sorpresa per il «Giro». E' la sorpresa di sempre, di quando — cioè — vince un gregario che si crede buono soltanto per portare borracce. Ma il ciclismo è un mestiere, e fra le tante cose brutte ha qualcosa di bello, dà qualche giorno di felicità. Oggi per esempio, Milano è felice.

Napoli e Roccaraso, città che piacciono agli uomini della «Bianchi». Sul traguardo di Napoli vince Milano, sul traguardo di Roccaraso c'è il guizzo a sorpresa di Coppi dopo la decisa azione di Fornara contro De Santi, dopo la caduta di Koblet.

Un miracolo di volontà.

Con un po' di vantaggio, scendono poi giù a Isernia, Bonini, Gaggero, Assirelli, Corrieri, Ciolli e Carrea. Ma è roba da poco; il gruppo presto li prende, ma si lascia scappare Gestri e poi Gismondi, Roma, Pellegrini, Wagtmans e Scudellaro. Fuga a sei? Sì. Ma dura poco; dura, cioè, da Venafro a Le Tavernolle. Qui, Gestri cade e Wagtmans si stacca. Restano così in quattro; ma fanno poco cammino...

Scatti, strappi, allunghi e poi — a Taverna di Torricella — la fuga di Barducci, Pontet, Milano, Pellegrini, Olmi, Roks, Serena e Conterno, cui invano cercano di agganciarsi Barozzi, Assirelli Pettinati, Scudellaro; cui invano cerca d'agganciarsi Koblet. Appena si muove Koblet, si muove Coppi...

Caserta: il vantaggio della fuga è di 1'10" su Ciolli e Carrea, e di 2'15" sul gruppo, che di correre non ha voglia. La corsa, perciò, è decisa. Volata a otto all'Arenaccia: entra Pontet, che porta sulla ruota Conterno. Alla campana del giro, Milano si fa sotto e, sul rettilineo opposto alla linea di traguardo, comincia lo sforzo, mentre rintuzza un attacco di Serena. Intanto, Pontet si è rialzato. Milano entra in curva, attacca Conterno alla distanza e lo batte sullo slancio di una corta lunghezza. Roks, Serena, Barducci, Olmi, Pontet e Pellegrini si piazzano nell'ordine.

E il gruppo? Ha acchiappato Ciolli e Carrea, ma ha perduto titta di foot-ball Italia-Ungheria. Incerta è l'ora di partenza del «Giro»; incerto è ancora il traguardo: dentro o fuori lo Stadio di Olimpia?

ATTILIO CAMORIANO

Coppi e la "gomma,,

Ma i campioni sono del suo stesso stampo, aspettano Koblet, non gli danno battaglia. Oggi Koblet ringrazia: «Ringrazio Coppi, ringrazio Bartali, ringrazio Bobet. Non ho fortuna e sapete perchè? Sono stato colpito in un occhio da una rosa, ed al mio paese si dice: rosa bella che fa male, porta jella». *Koblet ringrazia ed Astrua dice:* «Di me, un anno fa, quando caddi sulla strada di Venezia, i campioni non ebbero compassione, Coppi mi strappò la "maglia rosa". Io non valgo quanto Koblet...».

Oggi, Fornara si veste di Rosa e De Santi pensa alla vendetta. Intanto Magni protesta perchè su per il Piano delle Cinque Miglia ha spaccato una gomma e nessun giornale l'ha detto. Oggi infine Coppi, già offre alle penne del «Giro» l'inchiostro per un altro inno alla sua potenza, alla sua classe di campione intelligente, tempista, furbo. Si dice: «Oggi Coppi ha cinquanta probabilità su cento di vincere il "Giro", l'altra metà è ancora di Koblet anche se Hugo "pettine d'oro" ieri si è rovinato».

Perchè tanta fiducia in Koblet? Perchè Koblet in corsa non è solo come può sembrare; con Schaer Diggelmann, Pianezzi a dare aiuto a Koblet ci sono anche le case che come la «Guerra» usano le gomme «Ursus». Coppi dunque non aveva tutti i torti, in partenza quando parlava di una coalizione a suo danno dell'industria della gomma.

Eppoi, ieri Geminiani e Vivier volevano attaccare Koblet. No invece, Bobet. Si sa: Geminiani di Coppi è amico e Vivier è grato a Coppi perchè nel «Tour» di un anno fa gli ha fatto vincere la tappa di Limoges. Non ho ancora ben capito il «giuoco» del Belgio. Ho però l'impressione che anche gli uomini di Girardengo non siano avversari di Koblet.

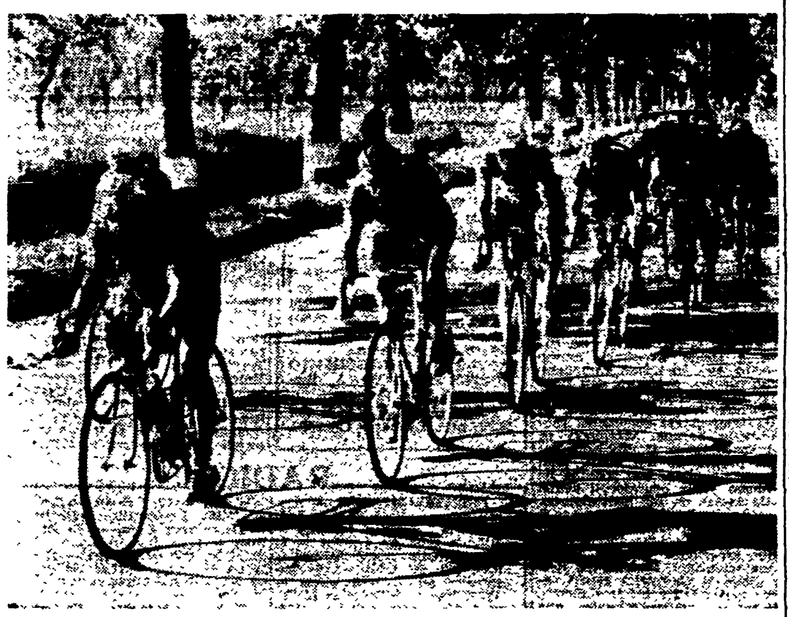
Pastette: «pour parlers» dietro la facciata del «Giro». Ma Coppi non sta con le mani in mano; Coppi non è nato ieri, nel mondo del ciclismo. Eppoi, la sua ruota magica può essere il coltello che taglia le catene della coalizione. Si vedrà; comunque per Coppi, il «Giro» ha una soluzione lontana: in montagna, sui monti pallidi. C'è tempo, dunque, per spalancare le porte dove il «Giro» si chiude e si sussurra nelle orecchie le cose proibite che non si devono far sapere.

Un'altra corsa al sole, oggi: da Roccaraso, fresca, viva nei gai colori della primavera, giù a Castel di Sangro. E' l'una e mezza quando il «Giro» parte. A ruota libera, nella discesa: e, subito, Koblet vompe un freno e, di muoro, va per terra. Si sbuccia un ginocchio, perde sangue dalla testa, cambia la bicicletta perde 1'15" ed [illegible] la polvere, con l'aiuto di Clerici della «Welter».

Di buon passo, la corsa già si arrampica e così Koblet deve fare una lunga sgambata; quando, poi, sta per riacchiappare le ruote, spacca una gomma. E, dopo Koblet, un'altra gomma spacca Clerici. E' jella nera, questa; ma Koblet non si arrende: insiste nello sforzo e — finalmente — a Rionero Sannitico è dentro al gruppo.

Una strage di gomme: la strada che va sù e giù per il Sannio, è tutta sassi e polvere; e delle strade, dal verso della salita, quella del Macerone è l'espressione più brutta: un inferno bianco. La corsa si smarrisce, si perde. E' Fornara in maglia rosa che fa il passo; è Fornara che si ingaggia con Monti e, sul Macerone lo batte di una lunghezza. Subito dopo, vengono Coppi, Bartali e gli altri. Grosso in crisi, è lontano. E' Van Steenbergen è ancora in corsa per ancora strada: 2'42" sul traguardo. Per un soffio (25") dunque, Fornara non si è fatto strappare di dosso la «maglia» da Milano. La volata del gruppo è di una ruota d'oro. Conte. Poi, la febbre di Napoli che tutto sommerge: 23 uomini in ritardo, non riescono a raggiungere il traguardo...

E domani, da Napoli a Roma km. 257: un'altra corsa quasi tutta piatta, forse senza scosse; una corsa che si confonde e un po' si perde nel fatto di sport del giorno, la par-



L'ultima «fuga» quella organizzata da Milano, Conterno, Roks, Serena, Barducci, Olmi, Pontet Pellegrini fila verso il traguardo di Napoli (telefoto all'Unità).

L'ordine d'arrivo

1. MILANO Ettore (Bianchi) che copre i km. 149 della tappa Roccaraso-Napoli in ore 4 02'16"; 2. Conterno (Frejus); 3. Roks (Olanda); 4. Serena; 5. Barducci; 6. Olmi; 7. Pontet; 8. Pellegrini, tutti col tempo di Milano; 9. Benedetti a 2'42"; 10. Conte; 11. Gestri; 12. Pasotti; 13. Peters; 14. Ciolli. Segue il gruppo con il tempo di Benedetti.

Classifica generale

1) FORNARA, in ore 29,01'23" (maglia rosa); 2) Coppi in ore 29,01'39" a 10"; 3) Bobet Louson st. tempo (maglia verde); 4) Koblet s. t.; 5) Bartali; 6) Brasola Elio, (maglia bianca); 7) Van Est in 29,01'43 a 15"; 8) Milano in 29,01'53" a 25"; 9) Pontet st. t.; 10) De Santi in 29.01'54" a 26"; 11) Conterno in 29.03'15" a 1'21"; 12) Bresci 29.04'35" a 2'20"; 13) Ockers s. s.; 14) Geminiani s. t.; 15) Zampini s. t.; 16) Carrea s.t.; 17) Bobet Jean s. t.; 18) Corrieri 29.05'10" a 2'55"; 19) Monti s.t.; 20) Pedroni s. t.; 21) Barozzi s. t.; 22) Minardi s.t.; 23) Astrua a 2,56" 24) Buratti a 3'7"; 25) Albani 29.05'34" 26) Biagioni 29.05'34"; 27) Noma 29.05'34"; 28) Coletto 29.05'38"; 29) Pellegrini 29.05'46"; 30) Moresco in 29.06'09"; 31) Conte 29.06'25"; 32) Volpi 29.06'49"; 33) Bartalini in 29.06'49"; 34) Trobat 29.06'49"; 35) Rossello Vincenzo 29.06'49";

Classifica per squadre

1) Bianchi (Coppi, Milano, Carrea) 87.08'06" (due vittorie); 2) Francia (Bobet L., Pontet, Geminiani) 87.08'06"; 3) Bartali (Bartali, Bresci, Corrieri) 87,11'23"; 4) Bottecchia (Fornara, Roma, Conte) 87.13'27"; 5) Frejus (Conterno, Buratti) 87.14'15";

COPPA DAVIS

Italia-Olanda 5-0

SCHEVENINGEN, 16. — Nel quarto singolare dell'incontro di Coppa Davis Olanda-Italia, Giuseppe Merlo (It.) ha battuto Hans Van Svool (Ol.) per 0-6, 2-6, 7-5, 6-4, 7-5.

Nel terzo Rolando Del Bello aveva battuto Van Meegeen per 4-6, 6-1, 6-2, 6-2. L'Italia ha quindi eliminato l'Olanda per 5 vittorie a 0.

Arrivati a Genova i calciatori brasiliani

GENOVA, 16 — A bordo del piroscafo Anna «C», è arrivata oggi nel pomeriggio la squadra della società Juventus di San Paolo del Brasile che domani alle ore 16 giocherà con la Sampdoria.

Ascari ad Indianapolis con una vettura americana

INDIANAPOLIS, 16 — Il signor Filippo Theodoli, rappresentante della Ferrari a Indianapolis, ha dichiarato di avere ricevuto una comunicazione dalla casa modenese nella quale gli si annunciava che la Ferrari unica iscritta alla corsa delle 500 miglia, non avrebbe preso parte alla gara per difficoltà sopravvenute all'ultimo minuto.

Theodoli ha dichiarato agli organizzatori che è probabile che Alberto Ascari, designato per pilotare la vettura possa essere in gara al volante di una vettura americana.

Hawthorn vince a Belfast

BELFAST, 16 — La corsa automobilistica «Ulster International Trophy» è stata vinta dall'inglese Hawthorn, su Ferrari, Davanti a Whaston su Cooper Bristol e Baird su Ferreri.

I calciatori ungheresi in visita al nostro giornale

Ieri pomeriggio i campioni di calcio della nazionale ungherese sono stati ospiti della redazione dell'Unità. I giocatori magiari, che erano accompagnati dal vice Ministro dello sport ungherese e commissario tecnico Gustavo Sebes e dall'allenatore Mandi, sono stati affettuosamente accolti e salutati dal compagno Ingrao, dal compagno Terenzi, direttore generale della Società editrice Unità, e dai redattori e dagli impiegati dell'Unità, i quali hanno porto ad essi il saluto cordiale dei lavoratori e dei democratici italiani, nello spirito della grande e tradizionale amicizia che unisce il popolo italiano e la nobile nazione ungherese. I calciatori magiari hanno quindi compiuto una rapida visita alla redazione dell'Unità. Una rappresentanza delle maestranze dell'UESISA ha offerto ad essi un mazzo di fiori ed un messaggio che inneggiava alle fortune dello sport italiano ed ungherese e ai vincoli di fratellanza che uniscono gli sportivi di tutto il mondo. Il vice Ministro Sebes e i calciatori hanno ringraziato cordialmente e ricambiato l'espressione di amicizia e di augurio all'Italia e allo sport italiano

LA DOMENICA SUGLI IPPODROMI ITALIANI

A San Siro la "Coppa d'Oro,, Ad Agnano il G.P. di Napoli

Alle Capannelle il Pr. Alighieri riservato ai puledri di 2 anni

Mentre a Roma, profittando della concomitanza dell'incontro di calcio tra l'Italia e l'Ungheria, le «Capannelle» si concederanno una giornata di normale amministrazione dopo quella trionfale del Derby ed in attesa dell'Omnium in programma domenica prossima, a Milano e ad Agnano l'ippica avrà ancora una grande giornata.

A San Siro sulla severa distanza di 3600 metri, una vera maratona, si disputerà la «Coppa d'Oro di Milano» dotata di ben 10 milioni di premi e riservata ai cavalli di tutte le nazioni. Per affrontare il nutrito e qualitativo lotto dei cavalli italiani è sceso dalla Francia il 5 anni *Lauriston* del signor Mercier, reduce da un brillante secondo posto conseguito domenica scorsa a Longchamp nel Prix de Cadrau e dalla vittoria nel Premio Simroman in cui precedette sul 2800 metri un buon gruppo di fondisti.

Sulla pista di San Siro sono ad attenderlo Neebisch ed Iroquois della Razza Villa Verde, Belfagor della Razza del Soldo, Tommaso Guidi della Scuderia Zaro, Oise della «Ticino», Ludro della «Mantova», Arcera e Simon Mago.

Il pronostico si orienta verso la Razza Villa Verde che ha buone probabilità con ambedue i suoi rappresentanti che saranno alla monta di Camici (Iroquois) e di Pancera (Neebisch): bene in corsa ci sembra anche Oise che ha recentemente preceduto sul 3000 metri Iroquois anche se buona parte del merito di quella vittoria deve essere attribuito al fantino Vittorio Rosa (che non sarà oggi sulla sua sella perchè ancora sofferente per la caduta di Roma) mentre è poco valutabile il francese Lauriston per la mancanza di linee dirette.

Comunque il cinque anni del signor Mercier, alla monta dell'asso Signoret, potrebbe rivelarsi molto pericoloso sulla linea degli internazionali Feu du Diable e Vamos che lo hanno recentemente preceduto sulla lunga distanza, e non ci sorprenderemmo molto se riuscisse a sconvolgere il pronostico. Una buona corsa potrebbe anche fornire l'ex teniano Tommaso Guidi sempre a suo agio in queste maratone ippiche. Gli altri non dovrebbero avere molte chances. La sorpresa potrebbe anche essere fornita da Ludro rivelatosi in ottima forma.

Ad Agnano è di scena il Gran Premio di Napoli, ultima classica riservata ai trottatori di tre anni prima del Derby che si svolgerà a Roma il 29 giugno, con la ricca dotazione di 4.200.000 lire sulla distanza di 2100 metri. Nove puledri sono rimasti iscritti alla prova ma Hispano ed Hopalong, non ancora presenti sulla pista, saranno difficilmente ai nastri, mentre forse Zibellino preferisce optare per la corsa di sfollamento lasciando alla compagna Zima l'incarico di difendere in corsa i colori di Orsi Mangelli.

Tra i sei concorrenti le preferenze si orientano nettamente verso Zima (che sarà coadiuvata dalla compagna Zante che ha avuto in sorte lo stecato) e Nankino finito ad una testa nell'«Italia» all'Arcoveggio. Tra i due preferiremo la prima. Minori chances dovrebbero avere Istia e Bisturi che potrebbe fornire la sorpresa.

A Roma la riunione odierna è imperniata sul Premio Alighieri riservato ai puledri di due anni sulla distanza di 1000 metri in pista diritta: difficile il pronostico essendo quasi tutti i cavalli al debutto. Sulle voci di scuderia proveremo a preferire Wise Boy a Lescaut e Mac.

Ecco le nostre selezioni per le altre corse della riunione di Roma che avrà inizio alle 15: Pr Petrarca: *George, Youngstown;* Pr. Poliziano: *Locomotive, Ottawa;* Pr. Leopardi: *Mannarese, Lama II;* Pr. Giusti: *Fidelio, Attila II;* Pr. Alighieri: *Wise Boy, Lescaut, Mac;* Pr. Boccaccio: *Trione, Humorada, Philae;* Pr. Carducci: *Anietta, Caramel;* Pr. Manzoni: *Fachiro, Ventola.*

G. B.

Gli incontri eliminatori per il titolo dei «medi»

Esaminate le iscrizioni alla competizione indetta dalla F.P.I. allo scopo di trovare l'avversario per il semifinalista al titolo dei pesi medio leggeri, Luigi Malè, sono state accettate le iscrizioni dei seguenti pugili: Bellotti Stefano, Polo Michele, Faverzani Marino e Rizzotti Franco.

Gli accoppiamenti sono stati stabiliti nel modo seguente: Bellotti contro Polo e Faverzani contro Rizzotti. I suddetti due incontri dovranno effettuarsi entro e oon oltre il 17 giugno p. v.

I contratti d'ingaggio dovranno pervenire in triplice copia alla Segreteria della F. P. I. almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incontro.

I vincitori dei due incontri saranno nominati dovranno incontrarsi entro e non oltre il 17 luglio p.v. I contratti dovranno pervenire alla F. P. I. con la tempestività menzionata per i primi due incontri. Il vincitore si batterà con Malè in un incontro valevole come semifinale per il titolo dei pesi medio leggeri detenuto da Luigi Valentini, entro il 17 agosto prossimo.

Le prime del cinema

Il mondo le condanna

Una ragazza torna a casa sua, a Firenze, con il foglio di via, dopo aver compiuto a Parigi una triste esperienza per opera di uno sfruttatore. A Firenze ella cerca di rifarsi una vita, e di rigenerarsi attraverso l'amore per un ricco industriale. Ma l'intervento della moglie di questi, la ricomparsa dello sfruttatore parigino e infine un tragico fatto di sangue, del quale la donna si crede causa, convincono la ragazza perduta che ella non può rifarsi una vita in quel modo, in modo normale. Ella perciò sceglie la via del convento.

Diretto da Gianni Franciolini *Il mondo le condanna* utilizza — e lo fa con presunzione — tutti i luoghi comuni di certi romanzacci a fumetti. La recitazione di Alida Valli sottolinea questi luoghi comuni ed Amedeo Nazzari fa del suo meglio per assecondarla. A ciò si aggiunga una musica dispettosamente tronfia, e si avrà un quadro del film.

t. c.

Ultime della notte

E' la storia di un uomo senza scrupoli, il quale, diventato capo-redattore di un giornale, lo *Express*, per aumentarne la tiratura eccita l'interesse del pubblico nei modi più volgari, dando soprattutto un enorme risalto alle notizie di cronaca nera.

Il suo beniamino è un redattore di cronaca nera, più abile e tempestivo degli stessi commissari di polizia.

Un giorno, questo galantuomo di capo-redattore, uccide la propria moglie. Occulta il delitto con molta intelligenza, ma il suo pupillo è più furbo di lui e senza volerlo, lo smaschera come un assassino. Questa, concisamente, la storia del film. Il quale ha una prima parte — quella in cui viene descritto con un'asprezza impressionante lo ambiente cinico, corrotto, mostruoso del giornalismo americano — alquanto interessante; nella seconda parte, invece — quella in cui l'assassino cade nella trappola da lui stesso, si può dire, preparata — il tono diventa quello di un qualsiasi film poliziesco; anzi, alla fine, la figura dell'assassino, repellente e odiosa per tutto il resto del film, viene in un certo senso riabilitata, e si finisce col chiedere allo spettatore un po' di pietà per il «superuomo» vinto.

Come vedete, dalla denuncia di tutto un ambiente, passiamo man mano che il film procede, al caso di un singolo delinquente, il quale alla fine cade, quasi quasi, cos «l'onore delle armi».

Peccato dunque, che il film ad un certo punto scada nel conformismo, perchè se il bravo regista Phil Karlson (finora noto come autore di mediocri «cappellioni») avesse insistito e mantenere per il resto del film la forza che c'è all'inizio, avremmo avuto con *Ultime della notte* un nuovo, sconcertante documento di «America amara».

I pescatori alati Negli abissi del Mar Rosso

Il primo di questi due documentari — *I pescatori alati* — fa parte del ciclo «Le meraviglie della natura» diretto dall'industriale Walt Disney, il quale ha attualmente a sua disposizione enormi mezzi e decine di operatori. Il documentario in questione descrive la vita di varie specie di uccelli acquatici; non mancano nel film i brani di virtuosismo, come quello i ncui, grazie a un abile montaggio particolarmente elaborato, si ha l'illusione che gli uccelli danzino al ritmo della *Seconda rapsodia ungherese* di Liszt. Ma il limite di questo pur gradevole e istruttivo cortometraggio è dato proprio da quel considerare la natura con divertita curiosità, senza tentare di descrivere la lotta continua pe la vita, che gli animali, dalla loo pascita, debbono affrontare.

Più interessante il documentario girato dal prof. Haas negli abissi del Mar Rosso. La storia d'amore fra la segretaria della spedizione, Lotte, e il professore è vera: anzi, ci risulta che la ragazza, per poter seguire il professore nel Mar Rosso si è allenata d'inverno nel Danubio.

Nel film a parte qualche accenno a questa storia, vi sono varie scene drammatiche, e molti motivi di interesse scientifico.

Il giuramento dei Sioux

E' un *western* che, oltre ad essere abbastanza avvincente come film d'avventure, ha, nello impostare il problema dei rapporti fra i bianchi conquistatori e gli ndiani che difendono la loro terra, un carattere sano e pacifista, press'a poco come quello dell'*Amante indiana*.

Vice

SPETTACOLI

TEATRI

ADRIANO: Domani ore 17-21,15: sulla scena il celebre cantante Frank Sinatra.
ARTI: Ore 16,30 e 19: «Ingresso libero» di V. Tieri.
CIRCO TOGNI (P.le Ostiense): Nuovo programma. 2 spettacoli al giorno: ore 16 e 21,15. Prenotazioni: 599133-599134.
ELISEO: Stagione lirica di primavera, ore 17,30: «Madame Butterfly»; ore 21,15: «Un ballo in maschera».
GIULIO CESARE: Ore 17-21,15: Superspett. radiofonico «Festival di primavera» con le vedette di Rosso e Nero. Orch. N. Segurini.
GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 19: «Giornale teatrale n. 1», diretto da F. Solimini.
LA BARACCA (Via Sannio): Ore 18 - 21,15: C.ia Girola - Fraschi «Canadà» di C.G. Viola.
OPERA: Ore 21: «Adriana Lecouvreur» di Cilea (rappr. n. 89).
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21: Walter Chiari «Tutto fa Broadway» di Marchesi e Metz.
PIRANDELLO: Ore 17,30: C.ia Teatro Italiano «Album napoletano 1895» di Bracco. Regia di Zennaro.
QUATTRO FONTANE: Ore 17-21: C.ia C. Dapporto «La piazza». Ultime due recite.
QUIRINO: Ore 17-21,15: «Quell'uom dal fiero aspetto», fantasia satirico musicale di Mascot con Carotenuto.
ROSSINI: Ore 16,30 e 19,30: C.ia Checco Durante: «Pescatore affonda l'esca».
SATIRI: Oggi alle 17 e questa sera alle 21,15: «La coda santa» commedia in 3 atti di Dino Terra, regia di Corrado Pavolini, scenografia di Giorgio De Chirico, con Carla Bizzarri, Dina Perbellini, Franco Castellani, Franca Maresa, Mario Maldesi, Franco Pastorino, Michele Riccardini, Gino Rocchetti, Mario Milita, Mario Zanoli, Annetta Clarli, Amalia Pellegrini. Prenotaz. all'Arpa-Cit: 684.316 e al Teatro: 565.352.
VALLE: Ore 17-21,15: Il mago Bustelli nel suo grande spettacolo di illusionismo.

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: L'espresso di Pechino
Altieri: Napoli milionaria e rivista
Ambra-Iovinelli: Ivanhoe e rivista
La Fenice: Luci della ribalta
Manzoni: Alì del futuro e rivista
Principe: Ho sposato un demonio
Ventun Aprile: Lo specchio scuro
Volturno: Il figlio di Alì Babà e rivista

CINEMA

A.B.C.: L'uccello di paradiso
Adriacine: Aquila del deserto e varietà
Adriano: L'uomo, la bestia e la virtù
Alba: Contro tutte le bandiere
Alcyone: Notte e dì
Ambasciatori: Frutto proibito
Anieme: Le infedeli
Apollo: Sarabanda tragica
Appio: Nostra Signora di Fatima
Aquila: I figli non si vendono
Arcobaleno: Monseigneur
Arenula: Il caimano del Piave
Ariston: Il mondo le condanna
Asteria: Il figlio di Alì Babà
Astra: La vita che sognava
Atlante: I tre moschettieri
Attualità: Seduzione mortale
Augustus: La provinciale
Aurora: Camicie rosse
Ausonia: Il figlio di Alì Babà
Barberini: Puccini
Bellarmino: Il principe e il povero
Belle Arti: Il canto del fiume
Bernini: Mariti su misura
Bologna: Nostra signora di Fatima
Brancaccio: Nostra signora di Fatima
Capannelle: La portatrice di pane
Capitol: Scandalo alla ribalta
Capranica: La donna dalla maschera di ferro
Capranichetta: Mia cugina Rachele
Castello: Tempo felice
Centocelle: Luci della ribalta
Centrale: Il magnifico scherzo
Centrale Champion: Città canora
Cine-Star: Warpath, sentiero di guerra
Clodio: La dinastia dell'odio
Cola di Rienzo: Vivere insieme
Colombo: Il grande gaucho
Colonna: Il grande gaucho
Colosseo: Facciamo il tifo insieme
Corallo: Contro tutte le bandiere
Corso: Il collegio si diverte
Cristallo: Il corsaro dell'isola verde
Delle Maschere: Ivanhoe
Delle Terrazze: La rivolta di Haiti
Del Vascello: Luci della ribalta
Diana: Scaramouche
Doria: Canzoni di mezzo secolo
Eden: Ivanhoe
Espero: Luci della ribalta
Europa: La donna dalla maschera di ferro
Excelsior: Il tesoro del Sequoia
Farnese: Tamburi lontani
Faro: Prigionieri della palude
Fiamma: I pescatori alati negli abissi del Mar Rosso
Fiammetta: Meet Danny Wilson
Flaminio: Frutto proibito
Fogliano: Nostra Signora di Fatima
Fontana: L'imboscata
Galleria: La belva dell'autostrada

Da mercoledì 20 al RIVOLI e PRENESTE
IL FESTIVAL DEI GRANDI SCHERMO
Prezzo unico L. 300 - ingresso

Golden: Il figlio di Alì Babà
Imperiale: Il giuramento dei Sioux
Impero: Luci della ribalta
Induno: Il figlio di Alì Babà
Ionio: Serenata amara
Iris: I 7 dell'Orsa Maggiore
Italia: Gli occhi che non sorrisero
Lux: Rotaie insanguinate
Massimo: Scaramouche
Maxxini: Piovuto dal cielo
Metropolitan: I pescatori alati negli abissi del Mar Rosso
Moderno: Il giuramento dei Sioux
Moderno Saletta: Seduzione mortale
Modernissimo: Sala A: Frutto proibito; Sala B: Cantando sotto la pioggia
Nuovo: Morte di un commesso viaggiatore
Novochine: Un americano a Parigi
Odeon: Il corsaro dell'isola verde
Odescalchi: Il terrore di Londra
Olympia: Ivanhoe
Orfeo: La provinciale
Orione: Verso le coste di Tripoli
Ottaviano: La provinciale. Alle ore 10,30, mattinée: Il figlio della furia.
Palazzo: Totò a colori e rivista
Palestrina: Nostra Signora di Fatima
Parioli: Scaramouche
Planetario: Il miracolo della 34ª strada
Plaza: La vita che sognava
Plinius: I figli dei moschettieri
Preneste: Luci della ribalta
Quirinale: Il figlio di Alì Babà
Quirinetta: La collina della felicità
Reale: Nostra Signora di Fatima
Rex: Il figlio di Alì Babà
Rialto: Tre storie proibite
Rivoli: La collina della felicità
Roma: L'ultimo dei bucanieri
Rubino: La grande pensione
Salario: Prigionieri della palude
Sala Traspontina: Vita col padre
S. Andrea della Valle: Avventura a Vallechiara e Inferno giallo
Sala Charitas: Sangue gitano e C'era una volta un piccolo naviglio
Sala Umberto: Il grande cielo
Salone Margherita: La maschera di fango
Savoia: Nostra Signora di Fatima
Smeraldo: Stanotte o ogni notte
Splendor: Modello di lusso
Stadium: Ivanhoe
Supercinema: Il mondo le condanna
Tirreno: Il sergente Carver
Trevi: Vite vendute
Trianon: Contro tutte le bandiere
Trieste: Africa sotto i mari
Tuscolo: Il mondo nelle mie braccia
Verbano: Piovuto dal cielo
Vittoria: Il figlio di Alì Babà
Vittoria Cinemino: Pelle di bronzo

ITALIANI! ROMANI!
finalmente
la moto per il popolo
GABBIANO
Motoleggera 125 cc. a 24 rate
da
CAPUANI
Via R. Cadorna 35 - Tel. 488.281
Accessori - Cambi supervalutando
Sub-Agenzia LAMBRETTA
Consegna rapida

132 PUGILI DI DICIANNOVE NAZIONI AI CAMPIONATI EUROPEI DI BOXE

Stasera s'inizia a Varsavia il grande Festival dei "puri,,

L'Italia, a quadri ridotti, sarà rappresentata solo in sei categorie — Molto attesa la prova degli atleti sovietici

Questa sera, nei locali della sala Miroswki di Varsavia, avranno inizio i campionati europei di pugilato per dilettanti; la manifestazione, che è vivamente attesa in tutti gli ambienti sportivi d'Europa, si concluderà il 24 maggio con la assegnazione dei dieci titoli in palio.

Alla grande rassegna prenderanno parte 132 pugili di ben diciannove nazioni e cioè: Francia, Inghilterra, U.R.S.S., Romania, Bulgaria, Ungheria, Italia, Austria, Scozia, Polonia, Irlanda, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Svezia, Repubblica Democratica Tedesca, Finlandia, Norvegia, Belgio e Germania Occidentale. Come si vede dunque il fior fior del pugilato dilettantistico europeo; da notare a questo proposito che al grande «carosello» di Varsavia parteciperanno tre campioni olimpionici: Limalainen (gallo), Chycla (medio leggeri) e Papp (welters pesanti).

L'Italia, per una discutibile decisione della Federazione di Pugilato, allinearà a Varsavia una squadra a ranghi ridotti; infatti i nostri colori saranno rappresentati solo in sei categorie e cioè: mosca (Spano), leggeri (Di Jasio), welter leggeri (Vecchiato), welter (Ruggeri), medi (Strina) e medio massimi (De Persio).

Difficilmente dunque a Varsavia potremo ripetere la clamorosa affermazione colta ai campionati europei 1951 a Milano, ove conquistammo ben quattro titoli con Pozzali, Dall'Osso, Visintin e Di Segni.

Comunque i nostri «azzurri» si batteranno certamente con animo coraggioso e con generosità per consolidare la prestigiosa tradizione dilettantistica del pugilato di casa nostra. Gli uomini in grado di cogliere un buon piazzamento sono Vecchiato (nei pesi welters leggeri), De Persio (nei medio massimi), Strina (nei medi) e Ruggeri (nei welters).

Particolarmente attesa è la prova dei pugili dell'U.R.S.S., che partecipano per la prima volta a questa tradizionale competizione dilettantistica; i sovietici, che tanta favorevole impressione suscitarono ai giochi olimpionici di Helsinki, si presentano in tutte le categorie. Ben agguerrite si presentano anche le rappresentative della Polonia, dell'Ungheria e della Finlandia, che contano nelle loro file uomini di valore e di classe internazionale.

Grande interesse riveste inoltre la manifestazione di Varsavia per i tecnici, infatti dovrà fornire le indicazioni necessarie per la formazione della rappresentativa europea che affronterà a Chicago, nel tradizionale incontro Europa-America, i vincitore del torneo dei «Golden Gloves».

E. V.

Vittoria di Alfonsetti sul tedesco Guenther Sladky

MONACO, 16. — Il peso medio-massimo italiano Giovanni Alfonsetti, di Roma, ha battuto stasera per k. o. alla terza ripresa il tedesco Guenther Sladky. Al peso Alfonsetti ha accusato kg. 79,9 ed il tedesco kg. 79,2.

Fra i pesi piuma, l'italiano Enrico Macale (kg. 57), ha pareggiato col tedesco Hans Schoemig.

Nell'incontro di pesi massimi, Francesco Cavicchi (kg. 90,3), di Bologna, è stato squalificato, per aver troppo «tenuto» l'avversario, il tedesco Hugo Salfeld.

Nle corse della stessa riunione il campione d'Europa dei «massimi» Kautraus, con un verdetto assai discusso, ha battuto ai punti l'americano Al Hoosam.

Ecco il manifesto con cui è stata annunciata la grande rassegna pugilistica di Varsavia